

Il nuovo parroco è entrato nella comunità e ha speso parole importanti verso gli «ultimi», sia che si tratti di disoccupati che di senz'altro cui offrire un pasto

Serve trasparenza ma anche rispetto

Don Pizzolli in S. Pio X dopo il caso di don Flaim

GIUSEPPE FIN

Anche nella chiesa «c'è bisogno di chiarezza e di trasparenza soprattutto su alcuni temi importanti che riguardano il rispetto delle persone e la dignità di ogni essere umano». A dirlo è stato don Rodolfo Pizzolli, che ieri mattina ha celebrato la sua prima messa, assieme a don Samuele, nella parrocchia di San Pio x dopo essere stato accolto sabato a San Giuseppe.

Per il nuovo sacerdote, che va a sostituire don Angelo Gonzo, parole ferme dopo le polemiche che nei giorni scorsi hanno sconvolto la comunità di San Pio x a seguito di alcune frasi sulla pedofilia e sull'omosessualità pronunciate da don Gino Flaim dal quale la Diocesi trentina ha preso immediatamente le distanze revocando gli incarichi e allontanando l'anziano parroco.

«Ogni comunità cristiana vive momenti belli altri difficili - ha affermato don Pizzolli - e viviamo tutto nel cercare rispetto e nel cercare la verità delle cose,

nel cercare di non essere ambigui nei modi di fare e nelle nostre affermazioni per crescere nel rispetto che nasce anche da quello che si dice». Un invito e un impegno a non «essere ambigui» nelle affermazioni che inamancabilmente porta con il pensiero alla valanga di polemiche che nei giorni scorsi hanno travolto don Flaim per alcune frasi pronunciate.

Massima attenzione, senza alcuno sconto, viene poi annunciata da don Rodolfo Pizzolli sul rispetto e la dignità delle persone. «C'è la metteremo tutta - ha spiegato il nuovo sacerdote di San Giuseppe e San Pio x - e ogni forma di mancanza di rispetto verrà senz'altro fermata. Da parte nostra c'è l'impegno di prevenire tutto quello che può esserci di brutto nei confronti delle persone».

Ieri, come già detto, per don Rodolfo Pizzolli è stato il giorno dell'entrata ufficiale nella chiesa di San Pio x dove ha ricevuto un benvenuto molto caloroso e affettuoso, carico di disponibilità e di attese e speranze da parte dell'intera comunità.

LA MESSA

I fedeli hanno riempito la chiesa di San Pio X ieri per la funzione domenicale celebrata da don Rodolfo Pizzolli «È stato un inizio buono, bello e simpatico» ha detto il parroco, che sarà aiutato nella sua missione da don Samuele «Serve riscoprire il sapore della vita» ha evidenziato

«E' stato un inizio buono, bello e simpatico - ha affermato il nuovo parroco - e nel mio lavoro sarò aiutato da don Samuele capace di seguire molto bene i giovani. I programmi per questa comunità li faremo con il consiglio pastorale. Serve riscoprire il sapore della vita, la capacità di ognuno di noi alla solidarietà oltre al porre attenzione al rispetto delle persone, dei bambini, dei giovani, delle famiglie in crisi ma anche ai tanti poveri e disoccupati».

E' proprio sui cosiddetti «ultimi» che don Rodolfo Pizzolli, fra l'altro già delegato vescovile per la Pastorale Sociale e Lavoro, Giustizia e Pace, Salvaguardia del Creato della Diocesi di Trento, ha posto ieri ancora una volta



l'attenzione spiegando che «uno degli impegni concreti sarà quello del pranzo a mezzogiorno dei senz'altro. Coordineremo - ha spiegato - forse tra le varie comunicazioni per dare una risposta soprattutto per il pranzo della domenica».

Ieri mattina l'arrivo di don Rodolfo Pizzolli ha riempito la chiesa di San Pio x ed ha inoltre contribuito a rasserenare il clima di una comunità che per diversi giorni si è sentita sotto assedio. Una comunità che ieri circondando d'affetto il nuovo sacerdote ha però anche parlato di «sentimenti contrastanti con il rammarico per il trasferimento ad altra sede di don Angelo ma anche con la felicità per l'arrivo del nuovo parroco».

VALLE DI NON, INFORTUNIO TRA I MELI

Giovane colpita alla testa

Infortunio nei campi ieri a Livo, in valle di Non, dove poco prima delle 15 una ragazza di 27 anni è stata soccorsa dall'elicottero dei vigili del fuoco volontari di Trento dopo aver subito un trauma cranico, mentre era impegnata nella raccolta delle mele.

La giovane è stata colpita da uno dei pali di sostegno dei rami carichi di mele che vengono abitualmente utilizzati nei frutteti per proteggere i rami dal rischio di cedere sotto il peso dei frutti. Improvvisamente il palo si è mosso, finendo addosso alla 27enne. Data la tipologia di trauma il 118 ha inviato sul posto non solo l'ambulanza ma anche l'elicottero, a bordo del quale la ragazza è stata trasferita all'ospedale Santa Chiara di Trento. La giovane non è fortunatamente in pericolo di vita.